



## Import/Export (2007)

**Dal provocatorio regista austriaco una nuova trasgressione, un po' troppo fine a se stessa.**

Un film di Ulrich Seidl con Ekateryna Rak, Paul Hofmann, Michael Thomas (II), Maria Hofstätter, Georg Friedrich, Natalya Baranova, Natalja Epureanu, Erich Finsches, Herbert Fritsch. Genere Drammatico durata 136 minuti. Produzione Austria 2007.

Paul lascia l'Austria per lavorare in Ucraina. Olga compie il percorso inverso. Per entrambi non prevale il sereno.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Ucraina e Austria. Due Nazioni apparentemente lontane ma sempre più vicine in questo nostro mondo globalizzato. È inverno. Da ognuno di questi due luoghi hanno inizio due storie destinate a trasferirsi nell'altro. La prima è quella di Olga, nurse e madre. Vuole lasciare l'Ucraina per trovare una migliore collocazione sociale. Raggiunge l'Austria dove trova un lavoro che poi perderà. Inizia come colf e finisce con il fare la donna delle pulizie in un ospedale geriatrico. Il percorso opposto viene seguito da Paul, un giovane austriaco che, non avendo speranze di occupazione in patria, decide di seguire il patrigno in Ucraina per installare videogames. L'una cerca di superare la soglia della povertà, l'altro di compensare la perdita di autostima che la disoccupazione comporta.

Ulrich Seidl è uno di quei registi che fanno della provocazione visiva la loro cifra stilistica. Il Premio conseguito a Venezia con 'Canicola' lo deve aver confermato in questa convinzione. Tutto ciò rischia però in qualche modo di inficiare un cinema come il suo, impegnato a denunciare le storture di una società che si sta livellando ovunque al basso. Non è mostrando lungamente la minzione di un uomo o squallidi rapporti sessuali che si fa un servizio alla ricerca della verità (ad esempio sugli scandali che hanno coinvolto in Austria diverse strutture geriatriche). Si rischia solo di farsi applaudire da chi ama la trasgressione visiva (anche quando finisce col divenire un po' troppo fine a se stessa) allontanando invece un più vasto pubblico che potrebbe invece essere raggiunto con maggiore efficacia.